



Autoconsumo e Comunità Energetiche Rinnovabili - Criticità ed opportunità -

Roberto Bianco
ARRR Spa – filiale Livorno

con la DGRT n. 336 del 21/03/2022 la Regione Toscana affida ad ARRR SpA i compiti di:

“garantire **l’animazione territoriale**, anche sotto forma di consulenza energetica a **sportello** e di **informazione diffusa**,..., con particolare attenzione alle iniziative di promozione di Comunità Energetiche da parte degli enti locali e delle cooperative di comunità”

“garantire **assistenza e supporto tecnico** alla Regione Toscana nella promozione delle comunità energetiche sia attraverso la **produzione di atti** (quali ad esempio linee guida, metodologie e strumenti di calcolo per il corretto bilanciamento energetico degli impianti) sia attraverso la realizzazione di una **piattaforma informatica** finalizzata all’acatastamento di tutte le CER presenti in Regione Toscana...”



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/03/2022 (punto N 32)

Delibera N 336 del 21/03/2022

Proponente
MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

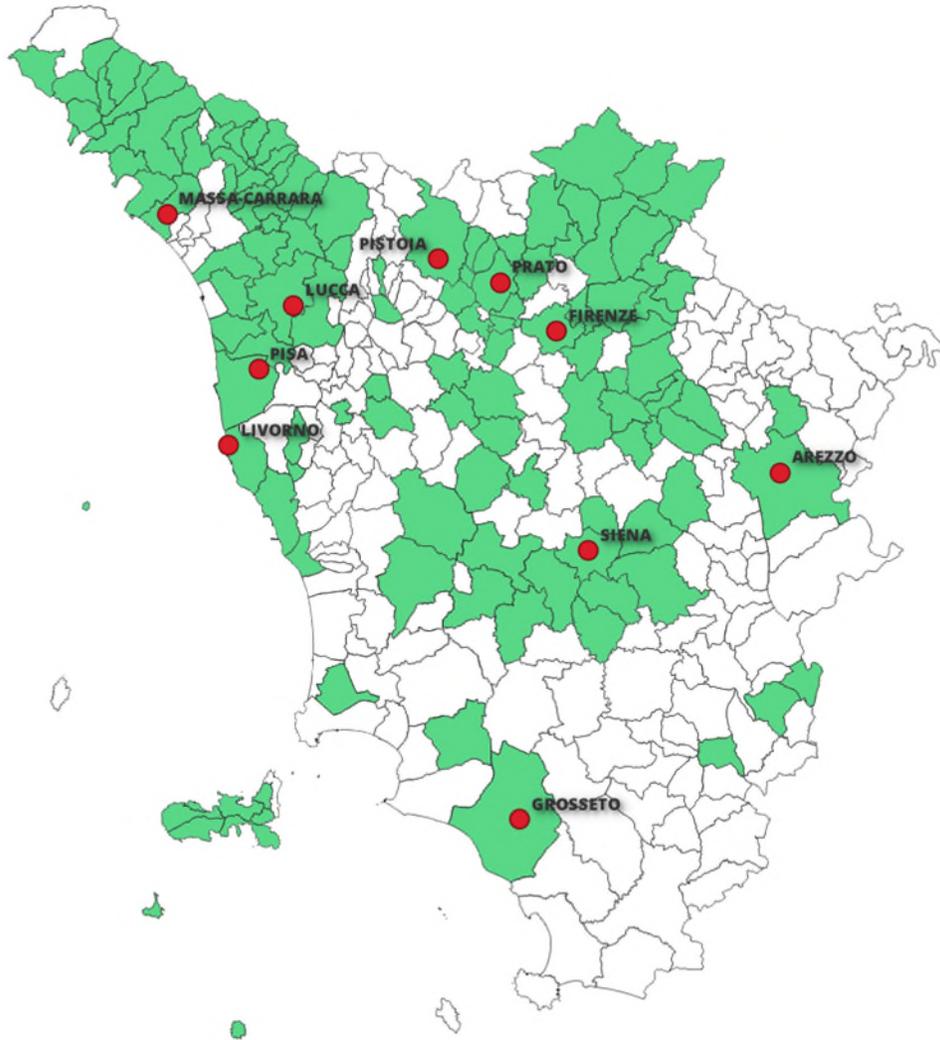
Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile Edo BERNINI
Direttore Edo BERNINI
Oggetto:
Promozione delle Comunità Energetiche

Presenti
Eugenio GIANI Stefania SACCARDI Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI Stefano CIUOFFO Leonardo MARRAS
Monia MONNI Alessandra NARDINI Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA



Mappa non esaustiva dei comuni in contatto con ARRR – Non sono stati mappati i comuni collegati agli eventi on line di ANCI e le associazioni di categoria territoriali



La via toscana alla transizione energetica



Obiettivo 2030 (Repower-UE)



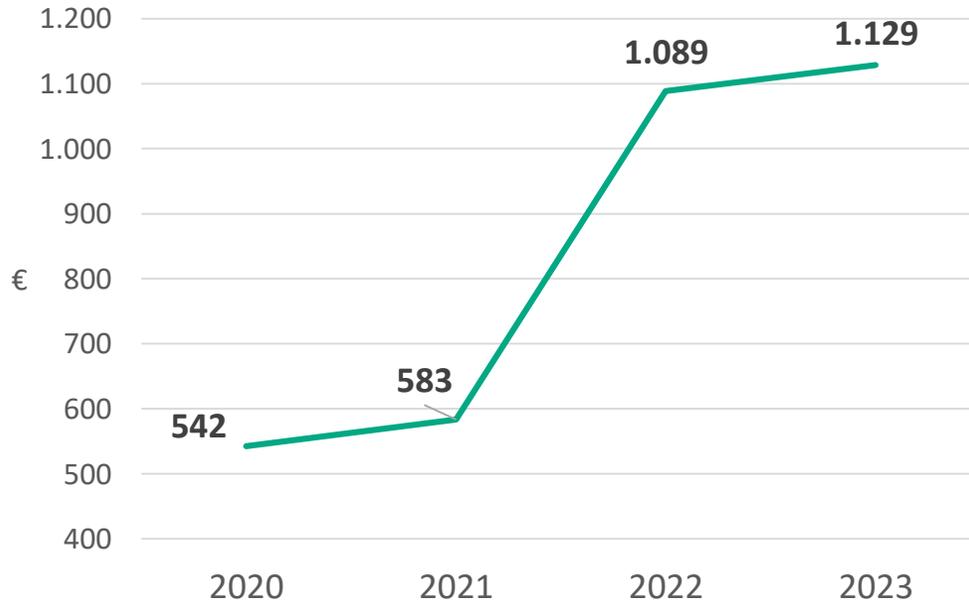
45% di energia prodotta da fonti rinnovabili / consumi energetici totali per la Toscana significa passare dall'attuale 19% al 45% ... in 7 anni!



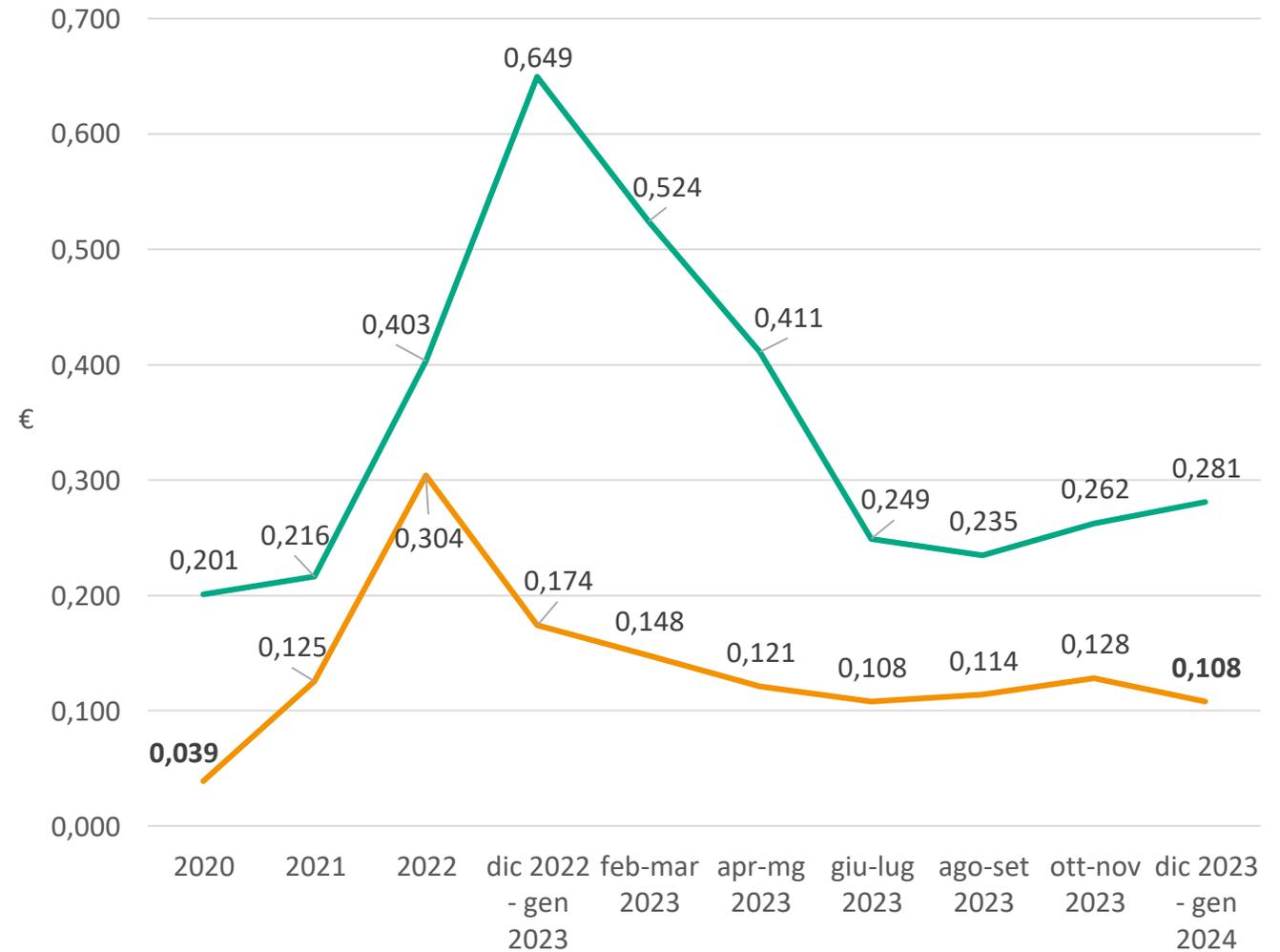
In termini di rinnovabili il 45% significa: **+ 3 GW di potenza aggiuntiva** (passando da 2,4 GW a 5,4 GW)



Spesa annua energia elettrica consumo 2.700 kWh



Costo medio dell'energia elettrica



— costo medio annuo bolletta - kWh — prezzo d'acquisto (PUN) - €/MWh

Chi è sul mercato tutelato continua con il Servizio a Tutele Graduali o sceglie un'offerta sul mercato libero?

Servizio di maggior tutela

fino al 1° luglio 2024



Servizio di Maggior Tutela

Servizio a Tutele Graduali

fino al 30 giugno 2027

(clienti domestici non vulnerabili che non avranno scelto il mercato libero)

Aste per la selezione dei fornitori che effettueranno il servizio

Mercato libero

(anche per chi è già sul mercato libero)

ARERA

portale offerte
luce e gas **POO**

Confronta le offerte

Che tipo di offerta stai cercando

Scegli l'offerta



Inserisci il tuo Comune o CAP

INIZIA ORA



Dal 1° luglio 2018 è online il **Portale Offerte** per la raccolta e la pubblicazione di tutte le offerte presenti sul mercato di vendita al dettaglio elettrico e gas naturale.

Su questo sito pubblico clienti domestici, famiglie e piccole imprese possono confrontare e scegliere in modo semplice, chiaro e gratuito le offerte di elettricità e gas.

Totale kWh (chilowattora)

2700

Fascia 1

891 kWh

Fascia 2

837 kWh

Fascia 3

972 kWh

consumo annuo: 2.700 kWh
sono state trovate 587 offerte



Esercente i servizi di tutela
Maggior Tutela

670,59 € annui

[VAI AL DETTAGLIO →](#)



AGSM AIM ENERGIA S.P.A.
PROMO LUCE

cod. 000592ESVFL01XXDXP0124XOFFEPROMO
Valida dal 21/01/2024 al 20/04/2024

696,29 € annui

[VAI AL DETTAGLIO →](#)

+25,70 € rispetto a Maggior Tutela



Italia Gas e Luce S.R.L.
SOTTOCOSTO IGL

cod. 027095ESVFL04XX_ESOTTOCOSTO_IGL_
Valida dal 01/11/2023 al 31/01/2024

719,36 € annui

[VAI AL DETTAGLIO →](#)

+48,77 € rispetto a Maggior Tutela



Estra Energie
SCELTA DINAMICA LUCE

cod. 001231ESVFL05XXE6211012024SCEDIN
Valida dal 11/01/2024 al 08/02/2024

793,19 € annui

[VAI AL DETTAGLIO →](#)

+122,60 € rispetto a Maggior Tutela



Edison Energia S.p.A.
Edison World Luce Plus

cod. 000190ESVFL07XXLEWD2X001X18XXXX2
Valida dal 21/12/2023 al 31/01/2024



810,35 € annui

[VAI AL DETTAGLIO →](#)

+139,76 € rispetto a Maggior Tutela



Enel Energia S.p.A.
ENEL FLEX MEGA

cod. 000142ESVFL01XXResECAn00000087673
Valida dal 09/01/2024 al 26/02/2024

816,31 € annui

[VAI AL DETTAGLIO →](#)

+145,72 € rispetto a Maggior Tutela

sono state trovate 187 offerte



**ENERGIJA POSITIVA SOCIETA
COOPERATIVA**
100% Energia Positiva Produttore Casa
cod. 035700ESFFL01XX000000POCMPVA2024
Valida dal 03/01/2024 al 31/12/2024

772,92 € annui

[VAI AL DETTAGLIO →](#)

+102,33 € rispetto a Maggior Tutela



OCTOPUS ENERGY ITALIA SRL
Octopus Fissa 12 Mesi
cod. 000129ESFFL05XXXXOCTOFIXFASCEvo5
Valida dal 12/01/2024 al 22/01/2024

776,44 € annui

[VAI AL DETTAGLIO →](#)

+105,85 € rispetto a Maggior Tutela



E.ON Energia S.p.A.
E.ON LuceClick biorariaVerde
cod. 000362ESFFL01XXL624NoD000000A000
Valida dal 18/01/2024 al 25/01/2024

803,77 € annui

[VAI AL DETTAGLIO →](#)

+133,18 € rispetto a Maggior Tutela



**Eni Plenitude S.p.A. Società
Benefit**
Fixa Time NoPensieri Luce
cod. 026160ESFFL16XXLFIXATIVNOP170124
Valida dal 17/01/2024 al 12/02/2024

896,08 € annui



[VAI AL DETTAGLIO →](#)

+225,49 € rispetto a Maggior Tutela



Sorgenia S.p.A.
PLACET Fissa
cod. 000390ESFMP01XXES003467010000000
Valida dal 16/01/2024 al 31/01/2024

1.229,73 € annui

Sconti permanenti
6 € per punto di prelievo all'anno se si
sceglie la fatturazione elettronica e la
domiciliazione.

[VAI AL DETTAGLIO →](#)

+559,14 € rispetto a Maggior Tutela



Enel Energia S.p.A.
PLACET Fissa
cod. 000142ESFFP01XXResECAN0000087945
Valida dal 13/01/2024 al 01/05/2024

1.245,34 € annui

Sconti permanenti
6 € per punto di prelievo all'anno se si
sceglie la fatturazione elettronica e la
domiciliazione.

[VAI AL DETTAGLIO →](#)

+574,75 € rispetto a Maggior Tutela

Portale Autoconsumo del GSE consente a privati, imprese, PA, CER che intendano installare o utilizzare un impianto fotovoltaico di ottenere Informazioni di dettaglio sui vantaggi dell'autoconsumo e della condivisione di energia elettrica

The screenshot shows the GSE Autoconsumo Portal interface. At the top, there is a navigation bar with the GSE logo and menu items: HOME, GUIDE, ESEMPI VIRTUOSI, FAQ, SUPPORTO, and PORTALE AUTOCONSUMO FOTOVOLTAICO. The main heading reads "SCOPRI COME REALIZZARE IL TUO IMPIANTO FOTOVOLTAICO". Below this, a three-step process is outlined:

- 1 INSERISCI INDIRIZZO, CONSUMI E SUPERFICI**: Represented by an icon of a lightbulb, a location pin, and a solar panel.
- 2 SCOPRI CONVENIENZA E SOLUZIONI**: Represented by an icon of a solar panel with a sun and a Euro symbol.
- 3 INIZIA A REALIZZARE IL TUO IMPIANTO**: Represented by an icon of a hand holding a wrench next to a gear.

To the right of the steps is a green button labeled "CONSULTA LE GUIDE" with a right-pointing arrow. Below the main content, there are four colored buttons for user categories: "PRIVATI E CONDOMINI" (light green), "IMPRESE E PA" (orange), "GRUPPI E COMUNITÀ" (yellow), and "CONSUMI PIÙ DI 500.000 KWH/ANNO?" (blue).

<https://www.autoconsumo.gse.it/>

2.700 kWh è il consumo medio annuo
Detrazioni fiscali: 50%

F1	giorni feriali: dalle 8:00 alle 19:00	35 %
F2	giorni feriali: dalle 7:00 alle 8:00 e dalle 19:00 alle 23:00 sabato: dalle 7:00 alle 23:00	30 %
F3	giorni feriali e sabato: dalle 00:00 alle 7:00 domenica e festivi: 24h	35 %



2,2 kW

POTENZA IMPIANTO

14 m²

SPAZIO RICHIESTO

986 kWh

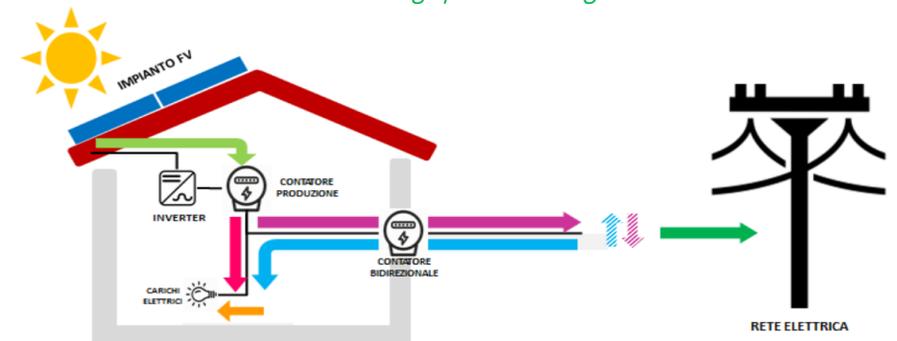
ENERGIA AUTOCONSUMATA

2.701 kWh/a

PRODUZIONE ANNUA

Energia autoconsumata: 36% (valorizzata a 0,171 € / kWh)

1.715 kWh immessa in rete (valorizzata a 0,123 € / kWh)



1. Soluzione senza finanziamento

Esborso iniziale: 5.360 € - costo per kW: 2.436 €



582 €/anno

BENEFICI MEDI ANNUI

- | | |
|--|-------------------|
| ▶ risparmio bolletta | 169 €/anno |
| ▶ ricavi da energia (SSP/RID/DM INC.) | 212 €/anno |
| ▶ vantaggi fiscali/imposte | 268 €/anno |
| ▶ costi gestione (amministr., manutenz.) | -67 €/anno |

Rendimento investimento 6,3 %

Tempo di ritorno 9 anni

2. Soluzione tramite ESCo

Esborso iniziale: 0 €



74 €/anno

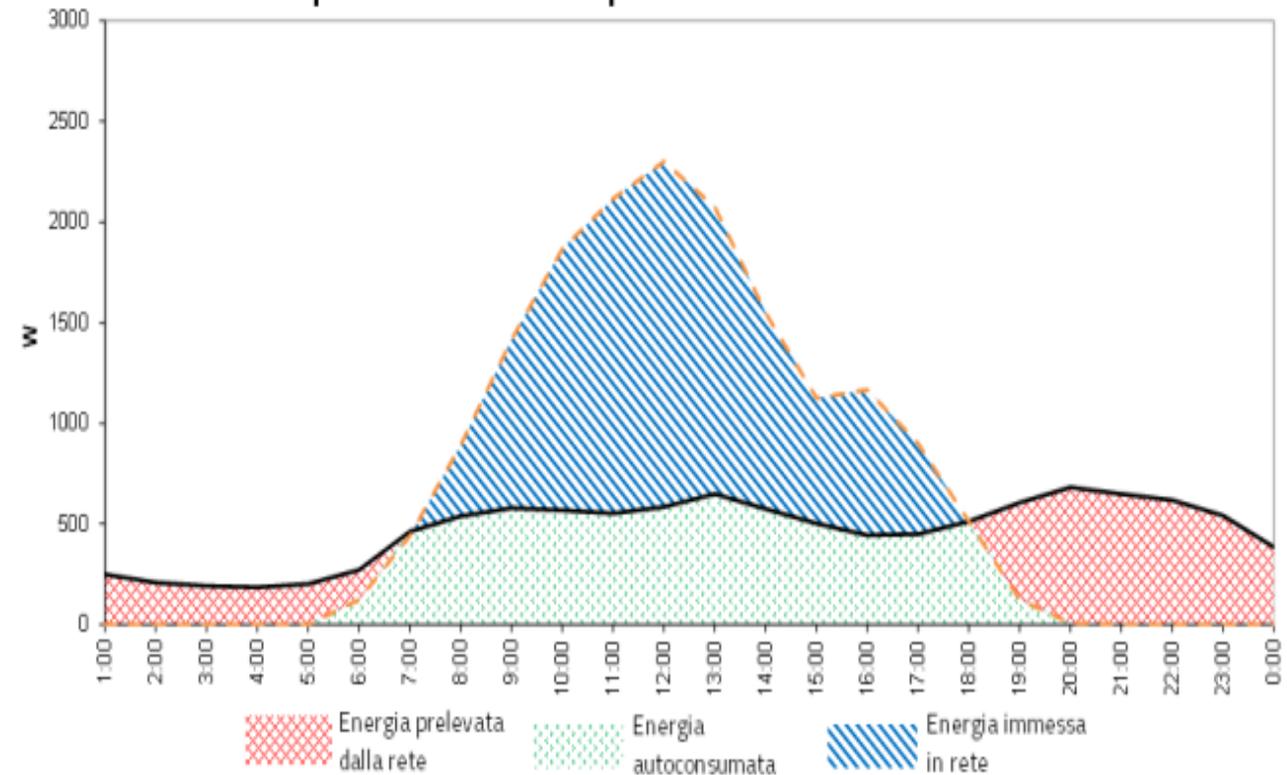
BENEFICI MEDI ANNUI

- | | |
|--|------------------|
| ▶ risparmio bolletta | 74 €/anno |
| ▶ ricavi da energia (SSP/RID/DM INC.) | 0 €/anno |
| ▶ vantaggi fiscali/imposte | 0 €/anno |
| ▶ costi gestione (amministr., manutenz., noleggio) | 0 €/anno |

Produrre energia elettrica da un impianto fotovoltaico per:

- **autoconsumare** l'energia per ridurre il costo della bolletta (non paga, oltre al prezzo dell'energia, le tariffe di trasporto, distribuzione ecc. e gli oneri di sistema);
come incrementare la % di energia autoconsumata:
 - ✓ modificare i comportamenti per utilizzare l'energia nei momenti in cui l'impianto è in produzione
 - ✓ avere "nuovi" consumi (ricarica auto elettrica, pompe di calore)
 - ✓ installare sistemi di accumulo dell'energia
- **generare entrate** dalla vendita dell'energia non autoconsumata ed immessa in rete
- **condividere** l'energia immessa in rete con altri consumatori ⇒ **CER**

Esempio di profilo di carico rispetto al profilo di produzione dell'impianto fotovoltaico



Il **decreto legislativo n. 199 del 2021** ed il **Decreto MASE 7/12/2023** stabilisce che l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti FER e inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia, può essere riconosciuta a:

1. Sistemi di autoconsumo individuali di energia rinnovabile a distanza che utilizzano la rete elettrica di distribuzione
2. Sistemi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili
3. Comunità energetiche rinnovabili

Potenza impianti

Perimetro condivisione incentivata

Allacciamento

Impianti ammessi

Soggetti ammessi nella Governance



Sistemi che prevedono l'autoconsumo a distanza di energia elettrica rinnovabile da parte di un singolo cliente finale, senza ricorrere a una linea diretta, utilizzando la rete di distribuzione esistente per collegare i siti di produzione e i siti di consumo



Risparmio in bolletta per l'energia consumata dall'utenza collegata al FV.

Valorizzazione energia immessa in rete (RID).

Incentivazione energia condivisa (come CER) per 20 anni prelevata in un edificio (POD) diverso da quello dove è ubicato l'impianto + sgravio di parte degli oneri di distribuzione e trasmissione.

Conviene quando massimizzo l'energia condivisa tra POD.

No costituzione soggetto giuridico ad hoc.

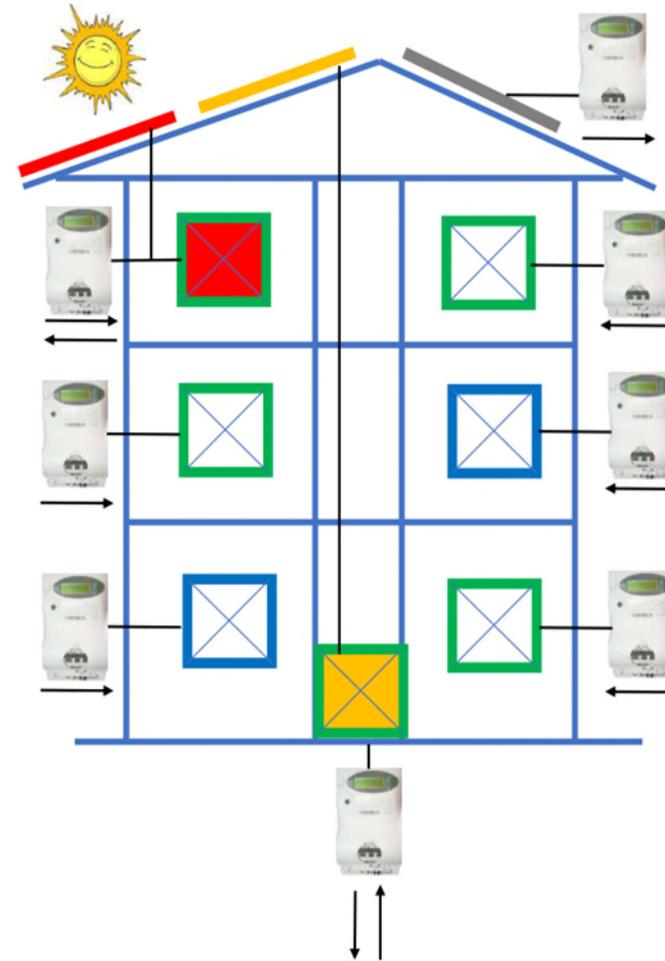
Tutti proventi a beneficio dell'unico soggetto se proprietario dell'impianto.

Le utenze devono stare nell'area compresa sotto la stessa cabina di trasformazione primaria

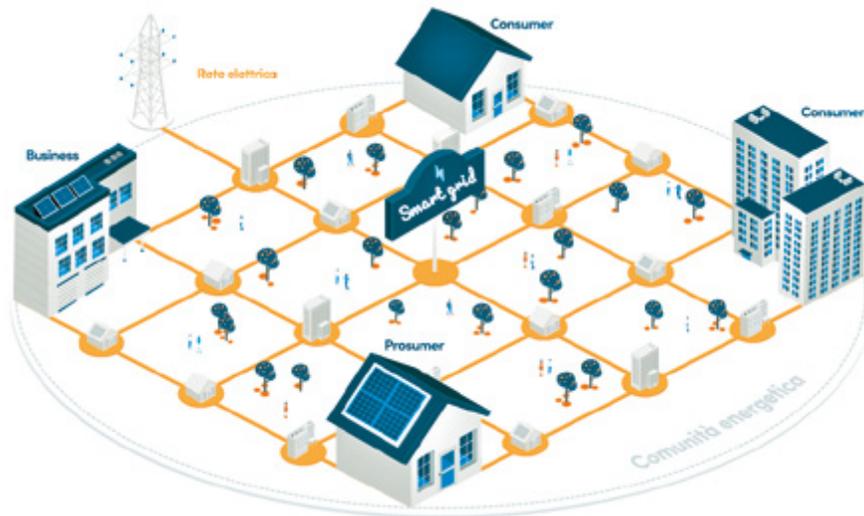
Almeno due autoconsumatori di energia rinnovabile che si trovano nello stesso condominio o edificio ed un impianto di produzione che deve essere realizzato nell'area afferente l'edificio/condominio (tetti, spazi comuni o di pertinenza) o area nella disponibilità del condomino (sotto la stessa cabina primaria) e può essere connesso alle utenze comuni o ad uso privato.

L'energia condivisa è valorizzata con 3 componenti: rimborso tariffario oneri di trasmissione e distribuzione + restituzione oneri per perdite di rete evitate + incentivo per 20 anni.

I produttori e i clienti finali che vogliono creare un Gruppo di Autoconsumatori devono sottoscrivere un contratto di diritto privato; nel caso di un condominio è sufficiente un verbale di delibera assembleare.



-  Soggetto partecipante con autoconsumo
-  Impianto condominiale
-  Soggetto partecipante gruppo autoconsumatori
-  Soggetto non partecipante al gruppo autoconsumatori



Definizione

Una CER è un insieme di almeno due autoconsumatori di energia elettrica ed un impianto di produzione di energia rinnovabile collegati alla rete elettrica sotto la medesima cabina primaria che condividono l'energia prodotta dallo stesso impianto.

Risparmio in bolletta per produttore energia da FV (*prosumer*) che consuma istantaneamente l'energia prodotta.

Valorizzazione energia immessa in rete a favore del produttore: RID con GSE o vendita sul libero mercato.

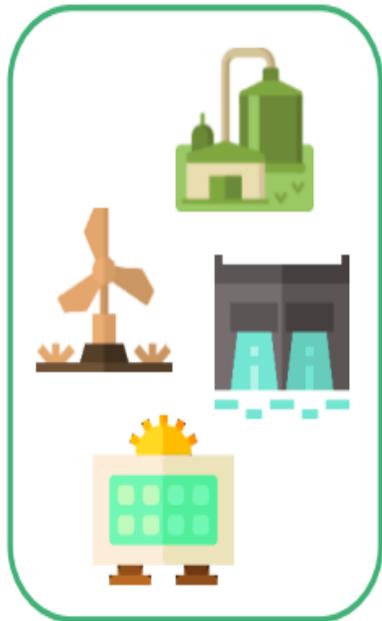
Incentivo erogati dal GSE per 20 anni su energia elettrica **condivisa** (energia prodotta e non autoconsumata dal produttore ed utilizzata dagli altri membri della CER istantaneamente rispetto alla produzione) + sgravio di parte degli oneri di distribuzione e trasmissione (non goduti grazie all'uso dell'energia prodotta localmente), per circa 0,008 €/kWh

Vantaggi per il consumatore, che non è produttore di energia: viene riconosciuta una quota parte dell'incentivo del GSE, ma partecipare ad una CER non vuol dire ridurre la bolletta energetica!!



ESEMPIO DI CER CON 3 UTENZE, DI CUI UNA DIRETTAMENTE CONNESSA ALL'IMPIANTO E DUE CHE PRELEVANO DALLA RETE

Impianto di produzione:
biogas, eolico, fotovoltaico,
idroelettrico, ecc.



Produzione:
100 kWh

Imnesso in rete:
80 kWh



Autoconsumo fisico: 20 kWh



Utente 2
Prelievo da rete:
20 kWh



Utente 3
Prelievo da rete:
20 kWh

Risparmio in bolletta: 20 kWh

Energia condivisa
(Premio + corrispettivo unitario): 40 kWh
Energia RID o ML: 80 kWh

L'**energia prodotta** è destinata prioritariamente all'**autoconsumo istantaneo del proprietario** dell'impianto di produzione.

La parte residuale è **immessa in rete e condivisa con la CER** (consumata istantaneamente rispetto alla produzione); quella non consumata istantaneamente può essere **accumulata** ed utilizzata sempre in condivisione altrimenti è **lasciata alla rete**.

(da 0,064 a 0,124 € / kWh)
(≅ 0,100 € / kWh)

(0,171 € / kWh)

Impianti di produzione

CER deve essere proprietaria o avere la piena disponibilità degli impianti sulla base di un titolo giuridico (usufrutto, comodato d'uso o altro titolo contrattuale).

L'impianto di produzione può essere di proprietà di un soggetto terzo, purché questo resti soggetto alle istruzioni dell'autoconsumatore.

Come si costituisce una CER?

1. individuare le aree dove realizzare gli impianti alimentati da fonti rinnovabili
2. definire le modalità di finanziamento degli impianti a fonti rinnovabili
3. individuare gli utenti con cui associarsi e condividere l'energia elettrica
4. costituire legalmente la CER, sotto forma di associazione, ente del terzo settore, cooperativa, cooperativa benefit, consorzio, organizzazione senza scopo di lucro etc.. CER deve costituirsi come soggetto giuridico autonomo (anche già esistente)

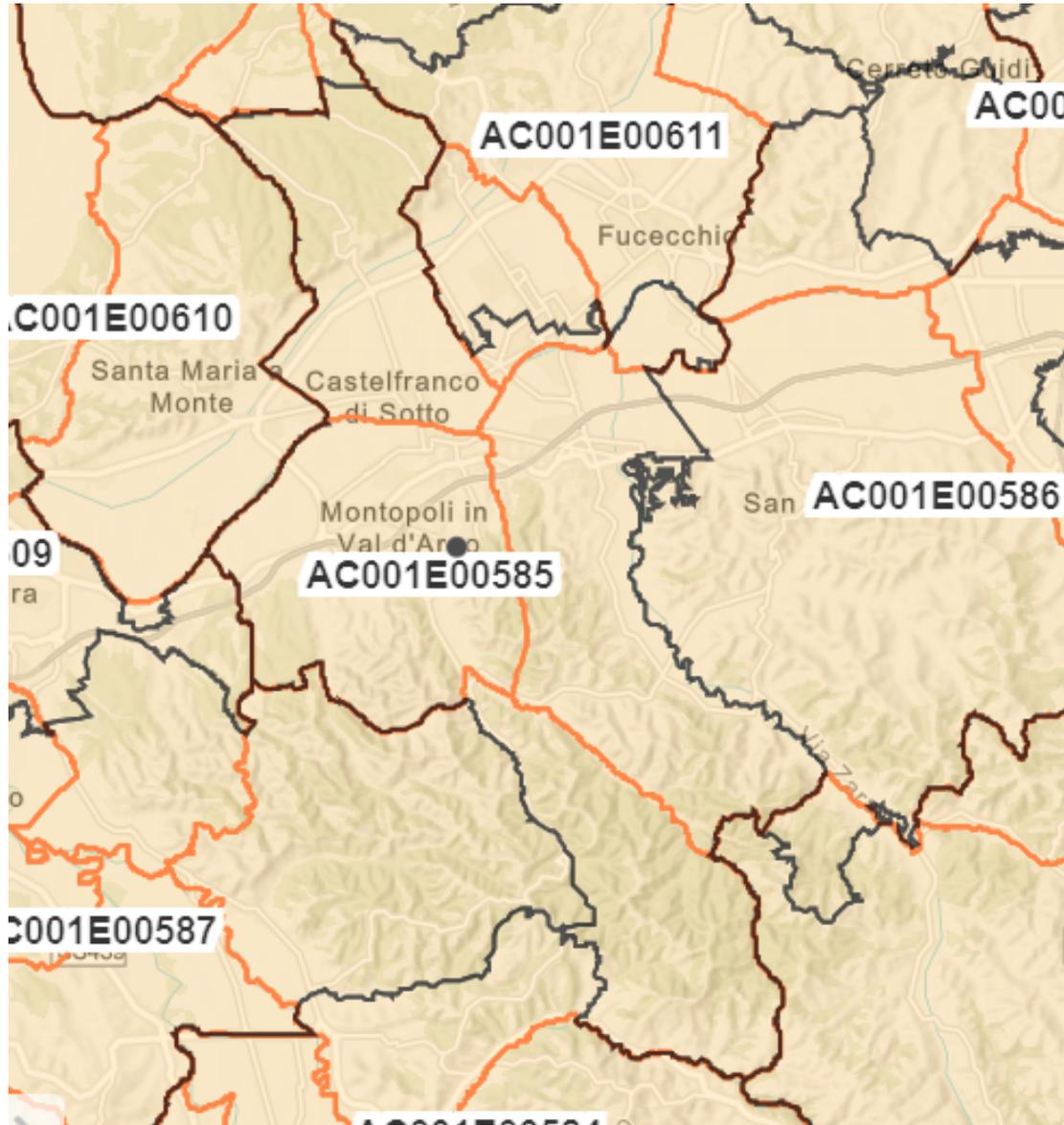
L'adesione alla CER di un consumatore o di un produttore di energia rinnovabile può avvenire nella fase di costituzione della CER o in una fase successiva, secondo le modalità previste negli atti e negli statuti delle stesse CER.

I membri di una CER:

- mantengono i loro diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore;
- possono recedere in ogni momento, facoltà di uscire dalla Comunità quando lo desiderano, secondo le regole e le indicazioni contenuti nello statuto;
- **regolano i rapporti tramite un contratto di diritto privato**, che individua un soggetto delegato, responsabile del riparto dell'energia condivisa e della gestione di pagamenti e incassi verso i venditori e il GSE.

Distribuzione dell'incentivo GSE tra i membri della CER: in base agli obiettivi, anche sociali, che vuole conseguire la CER e la divisione (di tutti i ricavi) può essere stabilita in statuto:

- copertura spese di gestione ed eventuale canone affitto impianti
- quota parte per tutti i membri della CER
- quota parte in base all'energia autoconsumata
- eventuale quota parte in relazione al reddito (ISEE) di ogni partecipante (per dare un ricavo maggiore a chi lo ha più basso per contrastare la povertà energetica)



<https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie>

Cabina primaria **AC001E00585 - e-distribuzione S.p.A.**

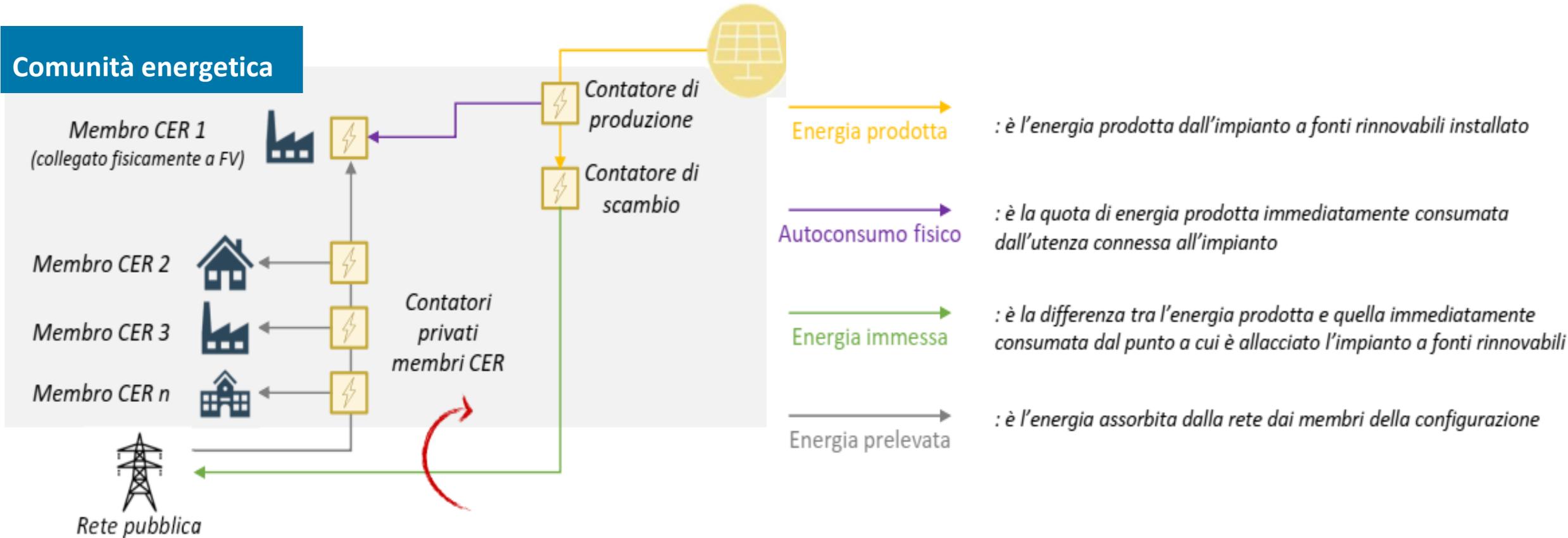
Comuni:

- Montopoli in Val d'Arno
- San Miniato
- Santa Croce sull'Arno
- Palaia
- Castelfranco di Sotto
- Fucecchio

In nero i confini della cabina primaria

In **arancione** i confini del Comune

Comunità energetica



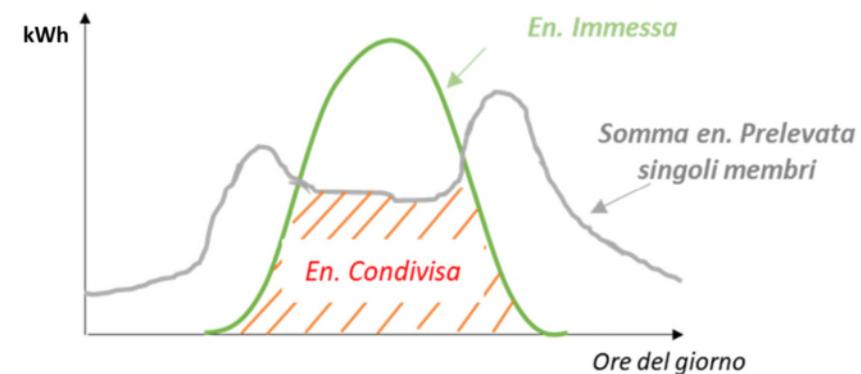
- Energia prodotta** : è l'energia prodotta dall'impianto a fonti rinnovabili installato
- Autoconsumo fisico** : è la quota di energia prodotta immediatamente consumata dall'utenza connessa all'impianto
- Energia immessa** : è la differenza tra l'energia prodotta e quella immediatamente consumata dal punto a cui è allacciato l'impianto a fonti rinnovabili
- Energia prelevata** : è l'energia assorbita dalla rete dai membri della configurazione

ENERGIA CONDIVISA
(i.e. autoconsumo virtuale):

Distribuzione dell'energia all'interno della CER

i soggetti che partecipano alla CER condividono l'energia prodotta utilizzando **la rete di distribuzione esistente**, anche ricorrendo a **impianti di stoccaggio**

Non occorre creare reti, si usano quelle esistenti



la condivisione dell'energia è **VIRTUALE**



si definisce infatti **l'energia elettrica condivisa** come **'il minimo, su base oraria, tra l'energia elettrica effettivamente immessa in rete e quella prelevata'**



Chi e come coinvolgere nella CER? Attenzione al bilanciamento



E' importante **individuare uno o più siti dove installare un impianto fotovoltaico** e la relativa potenzialità ma è altrettanto importante **definire** chi utilizzerà l'energia (enti pubblici, cittadini, imprese ecc..) i profili di consumo.

All'interno di una CER è importante riuscire a far **coincidere il più possibile i momenti in cui si produce energia elettrica e quelli in cui la si consuma** (anche attraverso batterie di accumulo) al fine di **massimizzare l'energia condivisa e l'incentivo del GSE**, in modo da garantire nel tempo la sostenibilità economica della CER.

Per massimizzazione gli investimenti è necessario avere curve di consumo eterogenee e curve di produzione congrue. Si stima che solo con un **autoconsumo** di almeno il **70%** si riesca a ottimizzare gli impianti e valorizzare l'energia condivisa.

Produzione

1 MW → 1,25 mil kWh interamente a disposizione della CER in condivisione

Consumo

Famiglia tipo consuma 2.700 kWh / anno, di cui circa il 35% in F1, cioè 945 kWh

Condivisione dell'energia

Per raggiungere il 70%, cioè 875.000 kWh, è necessario avere nella CER da 900 a 1.000 famiglie

Comma 2, Articolo 31 - Comunità energetiche rinnovabili Decreto legislativo del 08/11/2021 n. 199

f) nel rispetto delle finalità di cui al comma 1, lettera a), la comunità può produrre altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri, può promuovere interventi integrati di domotica, interventi di efficienza energetica, nonché offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri e assumere il ruolo di società di vendita al dettaglio e può offrire servizi ancillari e di flessibilità.



Nell'energia condivisa è compresa anche l'energia prelevata tramite **infrastrutture di ricarica ("colonnine")**.

Come per gli accumuli, dall'energia condivisa si esclude l'energia eventualmente prelevata e re-immessa in rete tramite tali infrastrutture.

Stazioni di ricarica per flotte aziendali o pubbliche e/o partnership con «car sharing» per avere una mobilità sostenibile condivisa. Inclusive nella CER con un proprio POD.

L'energia accumulata viene considerata come energia condivisa all'interno della CER e quindi incentivata.

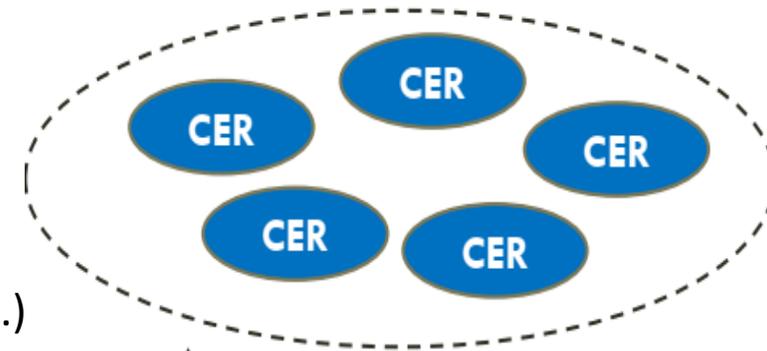
Come strutturare la CER

A seconda delle attività che la CER si prefigge di svolgere direttamente (ad esempio costruzione di uno o più impianti, attività di manutenzione degli stessi, svolgimento di servizi a favore dei partecipanti) è opportuno che sia dotata di un'organizzazione ben strutturata (uffici, personale ecc.) e di un patrimonio consono al perseguimento degli scopi prefissati (valutazione preliminare alla costituzione della CER).

Una struttura più snella potrà invece essere adatta nel caso in cui la CER desideri esternalizzare la maggior parte delle attività necessarie al suo funzionamento; in tal caso dovrà essere dotata di un patrimonio adeguato a conferire esternamente lavori.

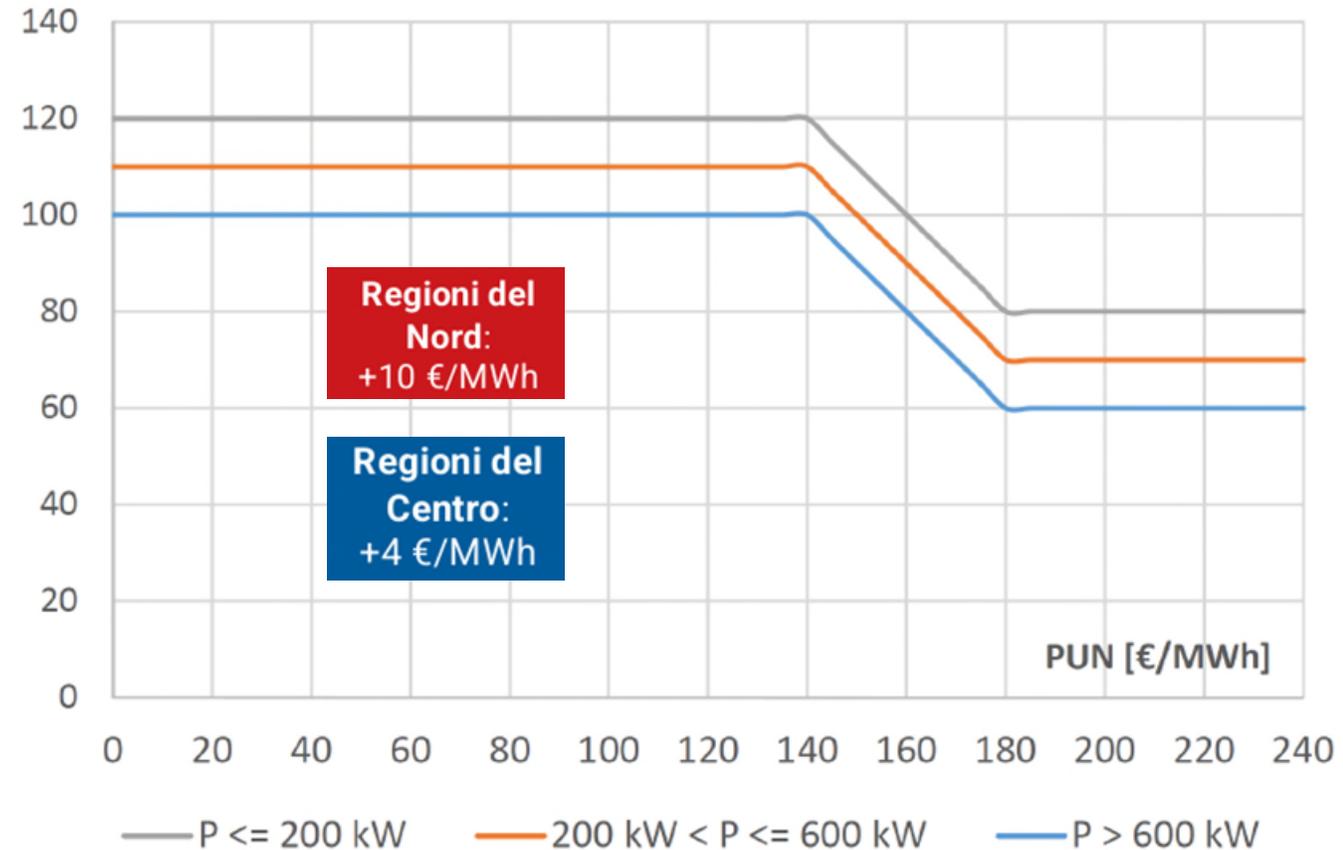
Possibilità di aggregare più CER sotto un unico soggetto giuridico

È possibile aggregare diversi sottosistemi (CER) che stanno sotto una cabina primaria all'interno di un unico soggetto giuridico (di più vaste dimensioni territoriali, cioè a livello di zona di mercato che corrisponde a Toscana + Marche) che garantirà una migliore valorizzazione dell'energia autoconsumata ed una maggiore efficienza gestionale (unico statuto, unica procedura amministrativa, minori costi di gestione ecc.)



Le **tariffe incentivanti** sono differenziate in funzione della potenza degli impianti a fonti rinnovabili, sono composte da una parte fissa e da una variabile che si riduce al crescere del prezzo zonale dell'energia, fino ad azzerarsi per un prezzo pari a 180 €/MWh o superiore, e da una compensazione per minore insolazione (4 o 10 €/MWh):

- impianti di potenza > 600 kW e ≤ 1 MW: tariffa da 60 a 100 €/MWh +
- impianti di potenza > 200 kW e ≤ 600 kW: tariffa da 70 a 110 €/MWh + 4 €/MWh
- impianti di potenza ≤ 200 kW: tariffa da 80 a 120 €/MWh + 4 €/MWh



L'incentivo è **cumulabile** con eventuali **contributi in conto capitale** erogati nella misura massima del **40%**.

In tal caso **l'incentivo viene ridotto in misura proporzionale al contributo in conto capitale** (la riduzione non si applica all'energia condivisa di enti territoriali e autorità locali, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale).

Incentivi per **5 GW di potenza** e comunque non oltre il 31 dicembre 2027.

Requisiti impianti di produzione che possono far parte di una CER e ottenere l'incentivo per l'energia elettrica condivisa:

- impianti entrati in esercizio successivamente alla data del 16 dicembre 2021 (data di entrata in vigore del D.lgs. 199/2021)
- impianti entrati in esercizio successivamente alla regolare costituzione della CER
- impianti che non beneficiano di altri incentivi sulla produzione di energia elettrica

Cosa succede agli impianti entrati in esercizio tra 16 dicembre 2021 e gennaio 2024 ma la CER non è stata costituita?

Domanda di accesso all'incentivo è presentata entro i 120 giorni successivi alla data di entrata in esercizio degli impianti.

Imprese

Le grandi imprese non possono essere membri di una CER ma possono far parte di un gruppo di autoconsumatori rinnovabili.

Importo della tariffa premio eccedentario rispetto il 55% (45% in caso di contributo in conto capitale) della quota di energia condivisa è destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione.

Per le imprese la partecipazione CER non può costituire l'attività commerciale e industriale principale

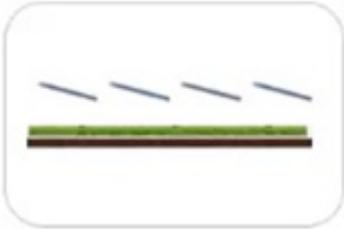
Gli **incentivi per le CER non spettano** agli impianti che:

- ricevono altri incentivi previsti per la produzione da fonti rinnovabili (es. scambio sul posto)
- beneficiano delle detrazioni fiscali previste dal superbonus 110% (fino a 20 kW); invece è previsto il cumulo con le detrazioni fiscali al 50% (bonus edilizio)
- rientrano nella quota di potenza d'obbligo ai sensi del D.Lgs. 28/2011
- sono installati a terra in aree agricole

Rimane il diritto al corrispettivo previsto dalla delibera ARERA 318/2020/R/eel per tutta la potenza dell'impianto e a cedere l'energia elettrica immessa in rete dall'impianto al GSE

Il **divieto non si applica** a:

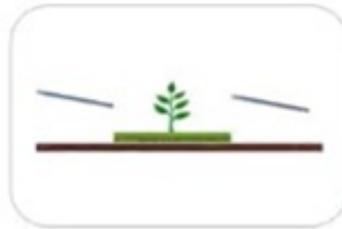
- impianti da realizzare su aree dichiarate siti di interesse nazionale o su discariche chiuse e ripristinate, cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento per le quali l'autorità competente abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e ripristino ambientale
- impianti agrovoltaici (secondo le linee guida Ministero Ambiente del giugno 2022)



Impianti fotovoltaici a terra

Non esiste un uso combinato del suolo e non vi è integrazione tra l'impianto fotovoltaico e la coltura.

NO incentivi PNRR o Tariffari
Idoneo min 5% max 10% suolo agricolo

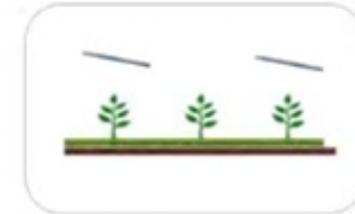


Impianti agrivoltaici

Esiste un uso combinato del suolo, con un determinato grado di integrazione tra l'impianto fotovoltaico e la coltura.

In questo **caso base** l'altezza dei moduli da terra, che occupano solo una parte della superficie, non è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici

NO incentivi PNRR o Tariffari
Idoneo min 5 % max 10 % suolo agricolo



Impianti agrivoltaici avanzati

Esiste un **doppio uso del suolo**, con una integrazione massima tra l'impianto agrivoltaico e la coltura.

In questa condizione la superficie occupata dalle colture e quella del sistema agrivoltaico coincidono (fatti salvi gli elementi costruttivi)

Tali impianti sono dotati di un **sistema di monitoraggio**

SI incentivi PNRR + tariffari
Idonea intera area impianto

Approfondimento dei ruoli dei comuni

PROMUOVE



assegna risorse economiche per la Pianificazione/Progettazione

si propone come soggetto aggregatore

fa' informazione sul territorio

fa' semplificazione amministrativa

E' MEMBRO DELLA CER



come produttore/consumatore

come consumatore

come produttore

il Comune mette a disposizione i propri asset

il Comune mette a disposizione i propri spazi a beneficio dell CER

**METTE A DISPOSIZIONE
I PROPRI ASSET SENZA
ESSERE MEMBRO**



il Comune mette a disposizione gli impianti come produttore esterno

Il risparmio e le entrate generate dalla produzione dell'energia contribuiscono all'ammortamento dell'investimento che può essere finanziato:

- con **risorse proprie** dai membri della CER
- con ricorso agli strumenti finanziari delle **banche** (ad es. BCC può sostenere la fase di studio, avvio e crescita della CER, con l'obiettivo di un ampio coinvolgimento territoriale, ed agevolare la CER o i soci su richieste di finanziamenti o servizi e può essere uno dei consumatori / produttori / prosumer della CER).

POR FESR 2021 – 2027: risorse disponibili per contributi in conto capitale

- 88 milioni di € per interventi di efficientamento energetico di imprese, edifici pubblici e RSA
- 108 milioni di euro per la produzione di energia da fonti rinnovabili a favore di imprese, edifici pubblici ed RSA, anche nella forma delle **comunità energetiche (20 mil €)**

Agevolazioni fiscali “bonus edilizia” per la realizzazione degli impianti (detrazioni IRPEF per i **privati**: il 50% delle spese sostenute fino al 31/12/2024, in 10 anni fino a 96.000 €).

Piano transizione 5.0: credito d'imposta per investimenti finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica e promuovere l'autoconsumo e l'autoproduzione di energia rinnovabile.

6,3 miliardi di € per investimenti effettuati 1 gennaio 2024 e 31 dicembre 2025.

Le aliquote variano in base alla classe di efficienza energetica raggiunta e alla quota di investimento.

In alternativa può essere presa in considerazione un'**offerta da utility o ESCo**, diverse sono le formule:

- prezzo energia autoconsumata e condivisa: ESCo finanzia la realizzazione dell'impianto e fa la manutenzione, rimane titolare dell'energia e vende l'energia prodotta e consumata dall'utenza (ad es. Comune o impresa che ha stipulato il contratto con ESCo) istantaneamente alla produzione ad un prezzo inferiore a quello che il soggetto connesso all'impianto pagherebbe prelevandola dalla rete (sconto sull'energia consumata); al contempo è previsto (per i membri "consumatori" della CER) anche un prezzo per l'energia condivisa dalla CER (inferiore al valore dell'incentivo previsto).
- canone annuo: ESCo finanzia la realizzazione dell'impianto e fa la manutenzione, il Comune o l'impresa rimane titolare dell'energia prodotta dall'impianto, potendo quindi risparmiare sui costi della bolletta e beneficiando dei ricavi derivanti dalla remunerazione dell'energia immessa in rete e di quella condivisa a fronte del pagamento di un canone annuo fisso o legato all'energia prodotta dall'impianto.
ESCo può individuare il sito con il Comune o l'impresa, finanziare, realizzare e mantenere gli impianti, costituire e gestire la CER.

Azione	Beneficiari	Mln €	Data presunta di apertura	Data presunta di chiusura
2.1.1 Efficientamento energetico degli edifici pubblici	PA (Enti locali, ASL / Aziende ospedaliere, Altri Enti P.A.)	71,25	nov-23	mag-24
2.1.2 Efficientamento energetico nelle RSA	RSA (PA)	5,84	nov-23	mag-24
2.1.2 Efficientamento energetico nelle RSA	RSA (imprese)		mag-24	nov-24
2.1.3.a Efficientamento energetico delle imprese (immobili)	Imprese	11	nov-23	mar-24
2.1.3.b Efficientamento energetico delle imprese (processi produttivi)	Imprese		mag-24	set-24
2.2.1 Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici	PA (Enti locali, ASL / Aziende ospedaliere, Altri Enti P.A.)	71,25	nov-23	mag-24
2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA	RSA (PA)	5,84	nov-23	mag-24
2.2.2 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le RSA	RSA (imprese)		mag-24	nov-24
2.2.3 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese	Imprese	11	mag-24	nov-24
2.2.4 Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche	Comunità energetiche	20	mag-24	nov-24

Requisiti di ammissibilità specifici

- presenza di **uno studio dei consumi energetici** in grado di dimostrare l'efficacia degli interventi
- presenza per l'intervento di **requisiti minimi in materia di energia**
- presenza di **comunità energetiche già istituite**

Criteri di valutazione

- contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili
- riduzione delle emissioni di gas serra
- contributo all'incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili in relazione ai costi
- **cantierabilità** dell'intervento in termini di titoli abilitativi, pareri, nulla-osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi di progetto
- capacità dell'intervento proposto di **favorire l'aggregazione e il coinvolgimento dei soggetti partecipanti** alla Comunità energetica



Criteri di premialità

- presenza di comunità energetiche a cui **partecipino soggetti economicamente svantaggiati**
- presenza negli atti costitutivi delle Comunità energetiche di **forme di equità sociale** volte a contrastare la povertà energetica
- operazione localizzata in un Comune classificato “area interna”
- progetto che prevede contestualmente interventi per la **rimozione di amianto**

Questa azione intende promuovere la realizzazione di comunità energetiche anche in composizione mista pubblico-privato.

Sarà previsto il **sostegno di investimenti per la produzione di energia rinnovabile** da parte delle comunità energetiche nonché delle relative **spese di progettazione e di costituzione** delle stesse quali ad esempio studi, consulenze e atti di natura giuridica

LR 28 novembre 2022, n. 42 - Promozione e sostegno delle Comunità energetiche rinnovabili

Art. 3 - Promozione e sostegno alle Comunità energetiche rinnovabili

1. Al fine di promuovere e sostenere la diffusione delle CER, la Regione:

- a) sostiene le CER, attraverso contributi e strumenti finanziari, da individuarsi all'interno della programmazione regionale in materia di transizione ecologica ed energetica, nella fase di costituzione e predisposizione dei progetti degli impianti di produzione e accumulo dell'energia;

Art. 4 - Criteri di priorità per interventi a carattere sociale

1. Costituiscono criteri di priorità per l'attribuzione dei benefici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a):

- a) la presenza, tra i componenti la CER, di soggetti economicamente svantaggiati, Enti del terzo settore ed Enti proprietari e di gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica o sociale;
- b) la presenza, negli atti costitutivi delle CER, di forme di equità sociale, come meglio definite nel bando regionale per l'attribuzione dei benefici, volte a contrastare la povertà energetica e, più in generale, a sostenere l'inclusione ed i soggetti economicamente svantaggiati;

TIPOLOGIA	PUNTI DI FORZA	POSSIBILI CRITICITA'
<p>ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA</p>	<p>Assenza scopo di lucro. No atto pubblico, no iscrizione in pubblici registri, fatto salvo codice fiscale. Flessibilità in ingresso/uscita. Numero minimo di soci fondatori: 2. No preclusioni all'ingresso da parte degli enti locali (motivare l'interesse pubblico). Possibilità di svolgere anche attività economica in via ancillare, ma no ripartizione utili.</p>	<p>Responsabilità patrimoniale sussidiaria: risponde delle obbligazioni assunte dall'associazione, oltre che l'associazione stessa, chiunque agisca in nome e per conto dell'associazione con il proprio patrimonio. PER TALE MOTIVO LA PARTECIPAZIONE DI UN ENTE LOCALE e DELLA P.A. E' IN CONFLITTO CON LE NORME DI FINANZA PUBBLICA. L'iva non è deducibile.</p>
<p>ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA (eventualmente qualificata come ente del terzo settore ex D. Lgs. 117/2017)</p>	<p>Assenza scopo di lucro. Flessibilità in ingresso e uscita. Numero minimo di soci fondatori: 2. Autonomia patrimoniale perfetta. No preclusioni all'ingresso da parte degli enti locali (motivare l'interesse pubblico). <u>Impresa sociale</u> (ETS): possibilità di attività diverse, secondarie, meno del 30% dei ricavi complessivi, da cui utili da reinvestire nell'organizzazione.</p>	<p>Atto pubblico. Iscrizione al registro delle persone giuridiche private e al RUNTS per la qualifica di ETS. Costi costituzione: € 1.200 + € 15.000 di conferimento. L'iva non è deducibile.</p>
<p>COOPERATIVA (DI COMUNITA', SOCIALE, BENEFIT) Anche in forma societaria</p>	<p>Scopo mutualistico. Quota associativa minima: 25 €. Autonomia patrimoniale perfetta. Flessibilità in ingresso e uscita. Numero minimo di soci fondatori: 3 (se costituita solo da persone fisiche) - 9 (se costituita da persone fisiche e persone giuridiche (anche enti di diritto pubblico)). Anche attività commerciale /servizi a beneficio dei soci ulteriori rispetto a gestione CER (efficienza energetica, vendita energia elettrica) da cui distribuzione utili, ma limitata e secondaria. L'iva è deducibile. Cooperative a scopo mutualistico hanno vantaggi fiscali (solo una parte del reddito è imponibile).</p>	<p>Atto pubblico. Iscrizione al registro delle imprese. Partecipazione enti pubblici subordinata a rispetto d.lgs. 175/2016 (TUSP) se costituita in forma societaria.</p>

TIPOLOGIA	PUNTI DI FORZA	POSSIBILI CRITICITA'
FONDAZIONE di partecipazione	<p>Assenza scopo di lucro. Autonomia patrimoniale perfetta. Numero minimo di soci fondatori: 2. Modello che si presta a ingresso e uscita soci. Può essere richiesta l'iscrizione al Registro degli Enti del Terzo Settore. Ritenuta forma idonea da Corte dei Conti in caso di partecipazione pubblica.</p>	<p>Atto pubblico. Iscrizione al registro delle persone giuridiche private. Capitale sociale minimo necessario € 1.200 + minimo € 30.000 di conferimento (se ETS). Forma atipica di fondazione (no disciplina compiuta né tipizzazione) In caso di partecipazione pubblica, è tenuta all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici.</p>
CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI	<p>Scopo consortile / mutualistico + scopo di lucro che può essere secondario. Munita di autonomia patrimoniale perfetta</p>	<p>Atto pubblico. Iscrizione al registro delle imprese. Partecipazione enti pubblici subordinata a rispetto d.lgs. 175/2016. Nel consorzio (art. 2602 c.c.) i soci devono essere imprenditori o professionisti. Nella società consortile mista i soci possono essere anche enti di diritto pubblico (in contrasto con apertura a clienti civili e vulnerabili).</p>
SOCIETA' di CAPITALI	<p>Munita di autonomia patrimoniale perfetta</p>	<p>Scopo principale è produzione di lucro e divisione degli utili tra i membri (in contrasto con obiettivi ambientali, economici e sociali CER). Atto pubblico. Iscrizione registro delle imprese. Rigidità nell'entrata/uscita dei soci (attivare procedure di recesso / aumento capitale). Partecipazione enti pubblici subordinata a rispetto d.lgs. 175/2016.</p> <p><u>Società lucrativa benefit</u> Scopo principale è divisione utili. Scopo lucrativo coesiste con scopo solidaristico ma non è prevalente (come dovrebbe essere nelle CER).</p>

Deliberazione n. 77/2023/PASP



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

Parere su partecipazione Comune a Società Consortile a Responsabilità Limitata.

Le meritevoli finalità cui le CER sono volte - D. Lgs. 199/2021 - non sono sufficienti di per sé per un Ente Pubblico a superare le disposizioni previste dal d.lgs. 175/2016 (TUSP) per la costituzione della società.

Viene evidenziata non la scelta in sé dell'Ente di partecipare ad una CER, quanto la decisione di conseguire tale obiettivo mediante il ricorso ad un modulo organizzativo di tipo societario.



Deliberazione FVG/ 52 /2023/PASP

REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo per la regione Friuli Venezia Giulia

Collegio ex art. 5, comma 3 del d.lgs. 175/2016

Parere (favorevole) su partecipazione Comune a Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Benefit.

Rilevata la conformità con normativa TUSP, incluso l'avviso pubblico per la presentazione dai soggetti interessati di manifestazioni di interesse.

CER	area interessata	membri / soggetti coinvolti	impianti	principali stakeholder	forma giuridica	obiettivi, criticità, prossimi passi
Associazione Sienaenergie	provincia Siena	112	1500 kW (quartiere San Miniato, Siena)	privati cittadini, enti terzo settore. In previsione enti pubblici (università Siena e Comune Siena)	<u>Associazione riconosciuta</u> - settore volontariato	Costituzione e gestione di più CER. Iscrizione RUNTS. Analisi fabbisogno elettrico aderenti. Ricerca finanziamenti per realizzare impianti
CER Valdarno	Comune Montevarchi + 16 Comuni appartenenti alle 5 cabine primarie limitrofe	2 Soci Fondatori + 52 soggetti preaderenti (34 privati e 18 PMI)	FV Comune per 1.119 kW + realizzazioni CER per 8.111 kW	2 Soci Fondatori: Comune (modello a "trazione pubblica" per coinvolgere Enti, PMI, cittadini, terzo settore e clero) e Energy Montevarchi S.r.l (selezionato con bando pubblico tramite PPP). Grandi aziende come produttori terzi condividono con CER energia non consumata.	<u>Fondazione di partecipazione.</u> Garantisce autonomia patrimoniale perfetta e 'porte aperte'. Comune ha potere di indirizzo e controllo sul gestore. Consente di ponderare incentivo in base all'apporto di ogni membro (autoconsumo) e a fini sociali.	Accesso a finanza etica e agevolata per realizzare impianti FER. Contrasto povertà energetica. Gruppi di acquisto energia. Costruzione degli impianti su superfici di proprietà comunale. Implementazione piattaforma digitale per gestione scambi energia e flussi economici.

CER	area interessata	membri / soggetti coinvolti	impianti	principali stakeholder	forma giuridica	obiettivi, criticità, prossimi passi
CER Calenzano	Comune di Calenzano	circa 70	Impianti FV per complessivi 5 MW	Comune di Calenzano e Associazione Energia e Comunità.	<u>Associazione</u> costituita il 10/05/2023 con Atto Costitutivo e Statuto. Soggetto giuridico autonomo	Comune Calenzano ad ottobre 2023 ha individuato il Global Partner per gestione CER tecnica e amministrativa. Raccolta adesioni di potenziali soci.
CER Vicchio	Comune di Vicchio. Cabina Primaria ubicata a Borgo San Lorenzo per Comuni di Borgo e Vicchio	41 soggetti coinvolti	Fotovoltaico previsto 2,5 MW	<u>Prosumer</u> : circa 60 aziende (agricole, PMI) e edifici comunali. <u>Consumer</u> : circa 500 famiglie e il centro storico vincolato	<u>Associazione non riconosciuta</u> Membri: famiglie, PMI, enti locali, inclusi proprietari impianti di produzione	Fornire benefici ambientali, economici e sociali
CER Isola d'Elba	2 cabine primarie Elba: Elba est - CER FERRO ed Elba ovest - CER GRANITO	circa 100 Prosumer	fotovoltaico per circa 552 KW. Disponibilità grande quantità energia nei mesi invernali da alberghi	Associazione di categoria, in primis Albergatori, enti pubblici locali, Green community dell'Elba, Associazioni no-profit, imprese e privati.	<u>Associazione non riconosciuta</u> , con quota di iscrizione di € 5. I servizi sono pagati in revenues share sul TIP maturato.	Creare e certificare un modello virtuoso eco-sostenibile. Sviluppo opportunità attraverso un albo di fornitori tecnici (aziende e artigiani dell'Isola). Definire investimenti per chi vuole installare FV. Diffusione colonnine e auto elettriche gestite da piattaforma digitale

CER	area interessata	membri / soggetti coinvolti	impianti	principali stakeholder	forma giuridica	obiettivi, criticità, prossimi passi
CER Montemurlo Green	Comune di Montemurlo	Comune di Montemurlo, Associazione Energia e Comunità e Re-cover Energy	Fotovoltaico potenza prevista 5 MW	Famiglie residenti nel territorio del Comune di Montemurlo e imprese	<u>Associazione non riconosciuta</u> . Statuto regola rapporti tra aderenti	Contrasto alla povertà energetica. Distretto manifatturiero più sostenibile. Adesione dei primi soci produttori, consumatori e prosumer
CER Montecatini	Comune Montecatini ed altri vicini sotto la stessa cabina primaria	Comune Montecatini. Coinvolti altri Comuni vicini sotto la stessa cabina primaria	FV per 1,66 MW da realizzare su pensiline di 4 parcheggi pubblici (Comune concederà diritto superficie per 15 anni)	Provider per sviluppo CER: CER Italia (individuato con manifestazione interesse del Comune e poi gara). Collaborazione con UNISI per sviluppo sistema gestione CER.	Da decidere. Libera entrata ed uscita dalla CER, che sarà fattibile attraverso specifico portale. Partner promotori (ad es. associazioni) che ricevono un fee per ogni aderente alla CER.	Promozione CER per coinvolgere soggetti privati e pubblici. Realizzazione impianti con finanziamento tramite terzi, senza investimento del Comune. Sviluppo piattaforma gestione CER, incluso bilanciamento produzione e consumo, simulazioni e monitoraggio.
CER Sub Sole Maremma (Gavorrano)	Comuni di Gavorrano e Scarlino	5 soggetti coinvolti, 2 imprese e 3 privati	FV: potenza prevista 800-1000 KW	2 aziende, Opus Automazione SpA e STA srl, e 3 persone fisiche. A breve altre 2 società e 3 privati.	<u>Società cooperativa</u> iscritta alla Camera di Commercio Maremma e Tirreno	Promozione CER per includere soggetti istituzionali. Creazione Comitato Tecnico e piano di sviluppo impianti e investimenti. Politiche per terzo settore, mobilità elettrica e sostegno alle famiglie in povertà energetica.

CER	area interessata	membri / soggetti coinvolti	impianti	principali stakeholder	forma giuridica	obiettivi, criticità, prossimi passi
CER Pistoiese	provincia di Pistoia	Provincia e Comune di Pistoia, 41 imprese CNA, 12 aziende florovivaiste, cittadini, CCIAA, altri Comuni (San Marcello-Piteglio, Quarrata, Lamporecchio ecc.)	Almeno 1 MW di FV nel comune di San Marcello-Piteglio per avviare un progetto pilota.	Fondazione Pistoia sostiene la costituzione della CER in collaborazione con Sinloc ed il partner tecnico Energy4com.	<u>Fondazione di partecipazione</u> , quale soggetto aggregatore per gestire + CER (1 per ogni cabina primaria). Enti pubblici soci fondatori e controllo CER. Statuto CER con fini sociali.	Mappare potenziali siti dove realizzare FV. Costituire 1 o + CER. Avere mix profili consumo diversi: imprese, residenziale, scuole. Costituire fondo per i soggetti svantaggiati. PPP dei Comuni per assegnare lavori FV e raccolta fondi con Sinloc per farli realizzare dalla CER. Installazione di meter per tutti i membri della CER
CER Capannoli	Comune di Capannoli (PI) ed aree limitrofe all'interno della stessa cabina primaria. Il PAESC ha previsto la CER.	Coinvolti nella fase di avvio il Comune, 15 aziende e 50 famiglie	FV: 1 MW su un terreno di proprietà pubblica con destinazione urbana già definita (da pubblicare 1° bando per dare in concessione il terreno e realizzare il FV)	Coinvolgimento Polo Tecnologico Navacchio a sostegno attività CER. 2° bando per gestire la CER (piattaforma di gestione potrà essere un parametro per individuare il soggetto concessionario).	<u>Associazione riconosciuta</u> (da costituire), con partecipazione aperta a tutti i soggetti del territorio. Nel regolamento la modalità di gestione degli impianti nella disponibilità CER.	Fase costituente con avviso pubblico per partecipazione soci fondatori e ordinari. Verifica preliminare allacciamento impianto alla rete elettrica. Destinazione quota ricavi: parte alle fasce più deboli, parte alla riqualificazione degli edifici. Coinvolgimento aziende energivore del territorio per garantire il corretto bilanciamento produzione /consumi.

CER	area interessata	membri / soggetti coinvolti	impianti	principali stakeholder	forma giuridica	obiettivi, criticità, prossimi passi
CER Costa Apuana	Costa Provincia Massa Carrara: presenti 4 cabine primarie. Saranno realizzate 4 CER coordinate da un unico soggetto giuridico	Comuni di Massa, Carrara, Provincia Massa-Carrara, Autorità di Sistema Portuale, CCIAA TNO e Consorzio Z.I.A.	FV: Provincia MS 750 KW (9 impianti), Comune Massa 1,3 MW (30/35 impianti), Comune Carrara 1,6 MW (35/40 impianti). Altri da definire	Ad oggi solo soggetti pubblici ma dopo fase costitutiva le CER si apriranno a tutti i consumatori, produttori e prosumer interessati	Orientamento verso <u>Fondazione di partecipazione</u> (aperta in ingresso e uscita e può chiedere registrazione quale Ente Terzo Settore per garantire l'aspetto no-profit).	Combattere povertà energetica e ampliare CER con attività di promozione continua. Individuare il supporto di strutture professionali esperte. Definizione consumi e produzione dei soci per POD. Definizione Business Plan e piano attività triennale post costituzione.
CER conerie Santa Croce	Distretto conciario di Santa Croce - Comuni di Santa Croce, Fucecchio e Cerreto Guidi.	Soggetti fondatori: 10 conerie del territorio	FV: potenza prevista: 2,1 MW. Impianti per autoconsumo, con finanza propria o realizzati da investitori (Grid parity/PPA)	Associazione conciatori, enti pubblici, associazioni di categoria, imprese, professionisti e artigiani, persone fisiche. Service Provider: CER-ITALIA	<u>Società consortile</u> , cioè consorzio esistente per gestione acque (CER in fase costituzione su 1 cabina primaria). Partecipazione gratuita con ammissione / cancellazione tramite sito web CER. Modalità ripartizione benefici: RID a proprietario impianto; incentivo GSE: 38% consumer, 36% prosumer/producer, 26% gestione CER.	Risparmio bolletta aziende. Sfruttare pause nella produzione industriale per mettere a disposizione di altri consumatori (cittadini, aziende, PA) grandi quantità di energia. Ampliare n. prosumer e consumer coinvolgendo PA, associazioni categoria ecc.. Diffusione di colonnine e auto elettriche. Definizione investimenti previsti.

Denominazione, sede e durata

Oggetto e scopo

Non ha scopo di lucro.

Coordinamento dell'attività dei consociati per approvvigionamento, produzione o autoproduzione, stoccaggio, vendita e condivisione di energia elettrica da fonti rinnovabili e gestione dei relativi ricavi.

Può svolgere attività connesse o accessorie e aderire ad altri soggetti giuridici aventi finalità affini o complementari e gli eventuali ricavi andranno a copertura dei costi dell'Associazione o ad accrescere il fondo comune.

Soci

La partecipazione è aperta a tutti i consumatori, ai sensi della normativa vigente, compresi quelli appartenenti a famiglie a basso reddito o vulnerabili.

Imprese ammesse a condizione che partecipazione a CER non costituisca l'attività commerciale e industriale principale. I soci mantengono i loro diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore.

Ammissione soci

Decide inappellabilmente il Direttivo. In caso di non ammissione il Direttivo deve fornire la motivazione del rifiuto.

Diritti e doveri dei soci

Perdita della qualità di socio

I soci hanno diritto di recedere in ogni momento dalla CER.

La richiesta di rescissione va comunicata per raccomandata A/R al Presidente oppure per pec.

I Soci che disdicono la loro iscrizione non hanno alcun diritto ai rimborso della quota versata, come pure alcun diritto di quota sul patrimonio sociale.

Il Socio, in sede di abbandono, dovrà motivare al Direttivo la sua scelta.

Spetta all'organo amministrativo constatare se ricorrano i motivi che, a norma della legge e del presente statuto, legittimino il recesso.

Qualora i presupposti del recesso non sussistano, gli amministratori devono darne immediata comunicazione al socio che può attivare le procedure arbitrali.

Patrimonio sociale (fondo comune), esercizio sociale e bilancio di esercizio

Destinazione dei proventi, degli utili, delle riserve e dei fondi di capitale

I proventi dell'Associazione derivanti dalla CER, inclusi i ricavi derivanti dall'energia condivisa, sono ripartiti fra i soci secondo i criteri stabiliti dal regolamento.

Gli eventuali utili, riserve e patrimonio in generale, dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, gli utili d'esercizio, le riserve, i fondi di gestione e il capitale durante la vita dell'Associazione.

Mandato

L'Associazione, nella sua configurazione di Comunità Energetica Rinnovabile, assume la qualifica di referente ai sensi della normativa vigente, a cui gli associati conferiscono mandato per la gestione tecnica ed amministrativa della richiesta di accesso a servizio di valorizzazione e incentivazione, al trattamento dei dati e a sottoscrivere il relativo contratto con il GSE per l'ottenimento dei relativi benefici.

Conferimento della capacità di autoconsumo e del mandato alla CER.

L'Associato autorizza e si impegna a mettere a disposizione della CER tutte le informazioni inerenti ai suoi consumi.

Organi e Potere di controllo

Referente

Il soggetto referente è la CER stessa.

Approvazione decreto MASE e delibera ARERA: per tutte le configurazioni di autoconsumo diffuso può essere un soggetto mandatario (mandato senza rappresentanza avente durata annuale tacitamente rinnovabile e revocabile in qualsiasi momento)

fermo restando che ciascun consumatore che partecipa a una CER può detenere impianti a fonti rinnovabili, **ai fini dell'energia condivisa rileva solo la produzione di energia rinnovabile degli impianti che risultano nella disponibilità e sotto il controllo della comunità**

	Energia condivisa CER	Soggetto esterno	Membro CER	Finanziamento	Ricavi CER	Costi CER (escluso gestione)
A	da impianti realizzati (proprietà)	mette a disposizione sito	può finanziare impianto	CER (e/o membri), ESCo, banca ...	vendita energia ed incentivo GSE da condivisione energia	Canone affitto spazi. Manutenzione impianti. Remunerazione ESCo e/o membri per finanziamento
B	da disponibilità impianti	mette a disposizione CER impianto	x	soggetto esterno	incentivo GSE da condivisione energia	Canone affitto impianti
C	da impianti realizzati (proprietà)	x	mette a disposizione sito e può finanziare impianto	CER (e/o membri), ESCo, banca ...	vendita energia ed incentivo GSE da condivisione energia	Canone affitto spazi. Manutenzione impianti. Remunerazione ESCo e/o membri per finanziamento
D	da disponibilità impianti	x	mette a disposizione energia prodotta e immessa in rete	membro CER (produttore / prosumer)	incentivo GSE da condivisione energia	x

Discende dallo Statuto, che rimane il riferimento normativo fondamentale, e lo integra.
Non ci sono regole predefinite su come ripartire i proventi ottenuti dalla CER tra i membri; pertanto, la CER dovrà approvare al suo interno un regolamento per definire il piano di riparto.

Quota associativa di ammissione e annuale

La quota associativa di ammissione è pari ad euro

L'ammontare della quota associativa annuale deve essere coerente con il livello dei costi generali dell'Associazione come risultante dal bilancio preventivo approvato e può essere rivista dal Consiglio Direttivo.

Rapporti con l'esterno

CER si riserva di stipulare accordi di collaborazione, convenzioni e sponsorizzazioni con aziende o enti pubblici o privati, per eventi occasionali o in modo continuativo.

CER può fare ricorso, ai sensi della normativa vigente ed applicabile, a fornitori di servizi per la gestione, amministrazione e monitoraggio della CER stessa e per l'eventuale installazione e manutenzione degli impianti FER di proprietà della CER.

Finanziamento impianti

Il finanziamento degli impianti a fonte rinnovabile di proprietà della Comunità potrà avvenire con finanziamenti dei soci secondo quanto previsto dallo Statuto e dal regolamento per la raccolta del risparmio presso i soci, con finanziamento bancario ovvero attraverso la stipula di un contratto di noleggio operativo o di leasing finanziario.

La condivisione dei benefici economici

La somma dei benefici economici mensili deve coprire i costi della CER:

- di start-up (studio di fattibilità, costi amministrativi, costi di costituzione della comunità)
- per organizzazione, gestione amministrativa e contabile, piattaforma digitale ed eventuale sviluppo della CER
- per manutenzione e gestione degli impianti di produzione (casi A e C);
- per remunerazione della messa a disposizione degli impianti di produzione o di aree da parte di produttori terzi (casi A, B e C);
- restituzione dei finanziamenti ottenuti da ESCo, utility ecc. e/o membri e dei costi di investimento sostenuti per la realizzazione dell'impianto (casi A e C)

La rimanente parte viene suddivisa fra i membri della CER come segue:

- il ...% viene diviso egualmente fra tutti i partecipanti (consumatori, produttori e prosumer) – dipende da n. associati
- il ...% viene assegnato in misura proporzionale all'autoconsumo condiviso di ciascun associato su base oraria, in base al bilancio mensile interno della CER come tracciato dal GSE o dal gestore di rete
- (eventuale, in base ai fini della CER) il ...% viene utilizzato, in base a specifica delibera dell'assemblea, per favorire investimenti in fonti rinnovabili a favore dei soci e/o per promuovere iniziative di contrasto alla povertà energetica (quota parte in relazione al reddito - ISEE), secondo le modalità che ritiene più opportune (welfare aziendale).

La CER può agire anche da gruppo di acquisto. I benefici derivanti dalla contrattazione collettiva possono tradursi direttamente nel risparmio in bolletta per i soci.

CER – ente non commerciale (ETS):

- proventi derivanti da vendita energia (RID) sono soggetti ad IRES (riconducibili allo svolgimento di attività commerciale, sebbene effettuata in forma non abituale in forza dell'articolo 119 comma 16-bis del DL 34/2020); se impianti < 200 kW proventi rientrano nella categoria redditi diversi (redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente).
- incentivo GSE e ristoro di componenti tariffarie per l'energia condivisa non sono soggetti ad IRES;
- incentivo GSE, ristoro di oneri ed eventuale remunerazione dell'energia ritirata dal GSE esclusi dall'applicazione IVA
- l'attribuzione ai membri degli incentivi che riceve da GSE non viola l'art. 8 c. 2 Codice del Terzo Settore (divieto distribuzione di utili), poiché CER li incassa come mandataria per conto dei membri. Tali somme diventano fiscalmente rilevanti in capo ai membri in base alla natura di ciascuno (per il cittadino persona fisica rappresentano redditi diversi).

CER con impianti > 200 kW e CER costituita come ente commerciale:

- svolge attività commerciale abituale per cui incentivo GSE, ristoro di oneri ed eventuale remunerazione dell'energia ritirata dal GSE concorrono a formare reddito d'impresa (IRES).
- incentivo GSE e ristoro di oneri esclusi dall'applicazione IVA; eventuale remunerazione dell'energia ritirata dal GSE soggetta ad applicazione IVA

Il superamento della disciplina cosiddetta transitoria (art. 42-*bis* del decreto Milleproroghe 2019) comporterà anche la revisione del comma 16-*bis* art. 119 DI Rilancio, cioè del regime sopra descritto come definito da Agenzia delle Entrate?

RAEE fotovoltaico domestico - < 10 kW - deve essere conferito dai Soggetti Responsabili a un Centro di Raccolta o agli impianti di trattamento.

Finanziamento trattamento, recupero e smaltimento “ambientalmente compatibile” è a carico dei produttori presenti sul mercato in proporzione alla rispettiva quota di mercato (pertanto, il conferimento è gratuito).

Soggetto Responsabile deve trasmettere al GSE dichiarazione di avvenuta consegna del RAEE derivante dal pannello fotovoltaico incentivato in Conto Energia.

RAEE fotovoltaico professionale - > 10 kW - deve essere conferito da soggetti autorizzati per la gestione del codice CER 16 02 14 a un impianto di trattamento autorizzato (è possibile consultare l’elenco degli impianti di trattamento iscritti al Centro di Coordinamento RAEE).

Per gli impianti installati prima del 12 aprile 2014, il costo dello smaltimento è a carico del proprietario, mentre per quelli installati dopo questa data, il costo è a carico del produttore.

Il GSE trattiene una quota dell’incentivo finalizzata a garantire la completa copertura dei costi di gestione e smaltimento dei moduli fotovoltaici a fine vita: valore di circa 10 €/modulo (160 W) per qualsiasi tipologia di RAEE fotovoltaico, domestico o professionale.

Gli importi trattenuti a garanzia verranno restituiti al Soggetto Responsabile al termine della vita utile dell’intero impianto, una volta espletati tutti gli adempimenti in materia di smaltimento.

<p>Tipologia impianto fotovoltaico - tabella ha finalità divulgative; si rimanda a sito Regione Toscana: https://www.regione.toscana.it/autorizzazioni-rinnovabili</p>	<p>Potenza</p>	<p>Iter autorizzativo</p>
<p>Impianti su edifici o su strutture e manufatti e realizzati con qualsiasi modalità (manutenzione ordinaria)</p>	<p>indipendente dalla potenza</p>	<p>Attività edilizia libera (a parte autorizzazione beni culturali o ex art. 136 D.Lgs. 42/2004 comma 1, lettere b e c)</p>
<p>Impianti a terra e opere connesse ubicati in aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati, in cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento</p>	<p>indipendente dalla potenza installata</p>	<p>Attività edilizia libera. (se vincolo paesaggistico, segnalazione a Soprintendenza che entro 30 gg può negare l'installazione)</p>
<p>Impianti ubicati in aree agricole non soggette a vincolo, realizzati da imprenditori agricoli e pannelli posti sopra le piantagioni ad almeno 2 metri dal suolo (considerati manufatti strumentali all'attività agricola)</p>	<p>indipendente dalla potenza installata</p>	<p>Attività edilizia libera</p>
<p>Impianti (escluso quelli realizzabili come attività libera) in aree idonee</p>	<p>fino a 1 MW</p>	<p>D.I.L.A. Comune</p>

Tipologia impianto fotovoltaico	Potenza	Iter autorizzativo
Impianti (escluso quelli realizzabili come attività libera o "D.I.L.A.") in aree idonee	da 1 a 20 MW	P.A.S. Comune
Impianti non realizzabili in applicazioni delle precedenti casistiche	fino a 50 kW	P.A.S. Comune
Impianti non realizzabili come attività libera o "D.I.L.A." o PAS	indipendente dalla potenza	Autorizzazione Unica Regione (include screening VIA)

Procedura VIA

Se l'impianto si trova in aree idonee ai sensi dell'articolo 20 del Dlgs 199/2021 e in zone e aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale, in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati o in cave o lotti o porzioni di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento ai sensi della legge 41/2023 art. 47:

- VIA statale per impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 MW (il limite previgente è 10 MW);
- "screening" regionale per impianti fotovoltaici di potenza superiore a 10 MW (prima era 1 MW).

Informazioni & contatti: www.arrr.it
info.certoscana@arrr.it
0577 272367

Grazie per l'attenzione!